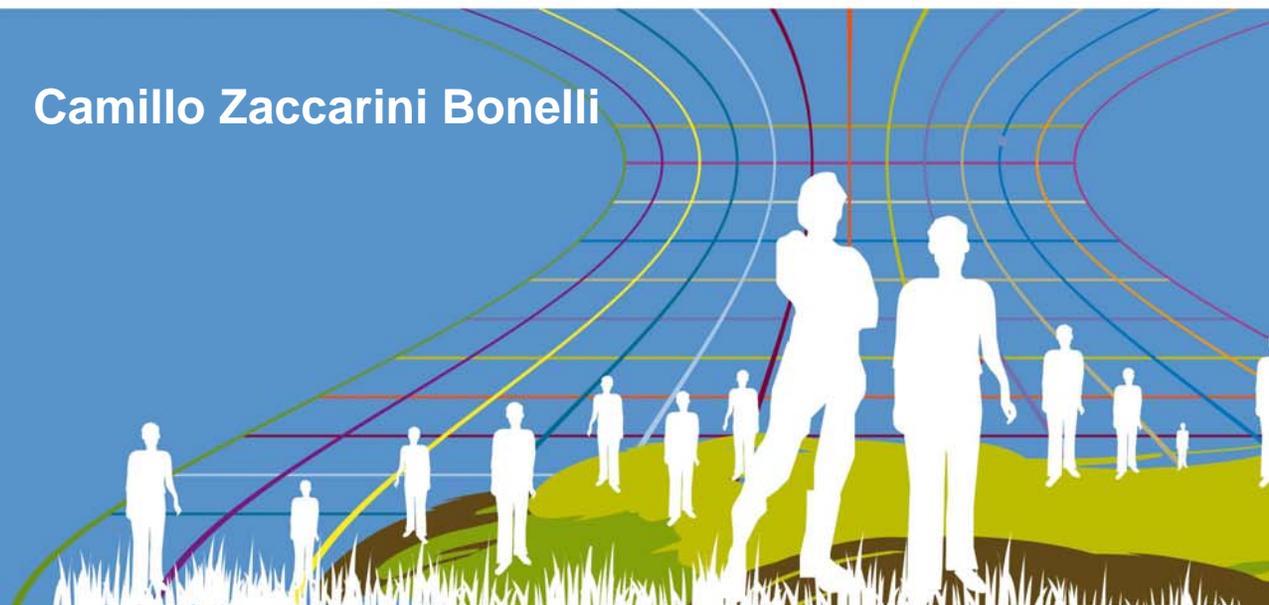


Lo stato di attuazione della condizionalità per gli atti A4, B9 e B11

Workshop sui controlli di condizionalità

Camillo Zaccarini Bonelli

Roma 29 luglio 2009



Sommario

1. I motivi ispiratori del workshop
2. La mappatura dei soggetti responsabili dei controlli
3. L'health check e gli scenari evolutivi
4. La semplificazione
5. Prossimi step

1. I motivi ispiratori del workshop

- Necessità di un confronto fra gli attori istituzionali coinvolti nella condizionalità
- Discutere i punti di forza e di debolezza del sistema dei controlli
- Capitalizzare le esperienze per proporre soluzioni normative e/o organizzative
- Raccogliere le esperienze degli altri SM
- Necessità di semplificazione

La mappatura dei soggetti responsabili dei controlli (1)

	ATTO A4 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B9 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B11 Ente responsabile	Ente di controllo
Liguria	Dip. Agricoltura, Protezione civile e Turismo – Settore politiche agricole		Dip. Agricoltura, Protezione civile e Turismo – Settore servizi alle imprese agricole		Dip. Salute e servizi sociali – Settore veterinario	
Lombardia	Direzione Generale Agricoltura U.O. "Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende"	OPR	Direzione Generale Sanità UO Governo della prevenzione, tutela sanitaria, piano sicurezza Direzione Generale Agricoltura UO U.O. "Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende"	OPR	Direzione Generale Sanità UO Veterinaria Str. Controllo sugli alimenti di origine animale Direzione Agricoltura U.O. "Programmazione e interventi per le filiere agroindustriali e lo sviluppo rurale" Struttura "Organizzazioni comuni di mercato, qualità e interventi nelle filiere agroindustriali"	OPR

La mappatura dei soggetti responsabili dei controlli (2)

	ATTO A4 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B9 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B11 Ente responsabile	Ente di controllo
Veneto	Segreteria settore primario – Direzione agroambiente e servizi per l’agricoltura – Servizio politiche agroambientali	AVEPA	Segreteria settore primario – Unità Periferica per i Servizi Fitosanitari	AVEPA in accordo con Regione Veneto – Direzione prevenzione, U.P. per i Servizi Fitosanitari e ASL	Segreteria sanità e sociale – Unità di progetto sanità animale e igiene alimentare – Servizio sanità animale ed igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche	AVEPA e Servizi veterinari dell’ASL
Friuli Venezia-Giulia	Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali: Servizio affari generali amministrativi e politiche comunitarie; Direzione centrale ambiente e lavori pubblici: Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento	ARPA + ERSA	Aziende per i Servizi Sanitari Servizi igiene alimenti e nutrizione (SIAN FVG)	Dipartimenti di prevenzione SIAN	Aziende per i Servizi Sanitari (ASS FVG)	Veterinari ufficiali ASS di sanità animale

La mappatura dei soggetti responsabili dei controlli (3)

	ATTO A4 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B9 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B11 Ente responsabile	Ente di controllo
Toscana	Dir. Gen. Politiche territoriali e ambientali - Settore TUTELA DELLE ACQUE INTERNE E DEL MARE SERVIZI IDRICI	ARPAT	Dir. Gen. Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà Settore IGIENE PUBBLICA	Dip.Provinciali dell' ARPAT e aziende UU.SS.LL.	Dir. Gen. Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà Settore IGIENE PUBBLICA	Settore sanità pubblica veterinaria della regione toscana e le aziende UU.SS.LL.
Molise	Regione Molise Dir. Gen. VI – Servizio Prevenzione e Tutela dell' Ambiente	Regione – ARPA Molise	Regione Molise Dir. Gen. V – Servizio Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare	ASReM – Azienda sanitaria della Regione Molise	Regione Molise Dir. Gen. V – Servizio Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare	ASReM – Azienda sanitaria della Regione Molise

La mappatura dei soggetti responsabili dei controlli (4)

	ATTO A4 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B9 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B11 Ente responsabile	Ente di controllo
Campania	Ass. Ambiente (Settore ciclo integrato delle acque e settore tutela dell'ambiente) Ass. Agricoltura e attività produttive (Settore SIRCA)		Ass. Sanità Settore assistenza sanitaria Dip.ti di prevenzione delle ASL Ass. Agricoltura e attività produttive (Settore SIRCA)	Ass. Sanità Settore assistenza sanitaria Dip.ti di prevenzione delle ASL	AA.SS.LL. Servizi veterinari	Settore veterinario AA.SS.LL.
Basilicata	REGIONE BASILICATA Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale Economia Montana	Provincia	REGIONE BASILICATA Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità	ASL	REGIONE BASILICATA Dipartimento Salute Sicurezza e Solidarietà sociale, Servizi alla Persona e alla Comunità	ASL

La mappatura dei soggetti responsabili dei controlli (5)

	ATTO A4 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B9 Ente responsabile	Ente di controllo	ATTO B11 Ente responsabile	Ente di controllo
Calabria	Dipartimento Agricoltura	- Province (controlli sulle Comunica zioni e sui PUA); - ARPACAL (controlli sul 5% delle comunica zioni e sui PUA); ARSSA (monitoraggio suoli)	Dipartimento agricoltura, foreste e forestazione Province per il rilascio dei patentini	Servizio fitosanitario regionale	Dip. Tutela salute e politiche sanitarie	ASL
Sardegna	Servizio produzioni Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità	Provincia di Oristano	Servizio produzioni Servizio prevenzione	AA.SS.LL.	Servizio prevenzione	AA.SS.LL.

3.L'evoluzione alla luce dell'Health check e gli scenari (1)

Atto A4 - Direttiva 91/676/CEE:

- Novità Health check: compatibilità e coerenza con il nuovo standard di BCAA sulle fasce tampone.
- PSR: applicazione del decreto effluenti nelle zone ordinarie per la 214 e (Direttiva quadro delle Acque);
- Piano strategico nazionale sui nitrati inclusa la richiesta di deroga e la modifica del decreto effluenti

3.L'evoluzione alla luce dell'Health check e gli scenari (2)

Atto B9 – Direttiva 91/414/CE:

- Direttiva uso sostenibile dei fitofarmaci ;
- PSR standard aggiuntivi nel quadro della misura 214;

3.L'evoluzione alla luce dell'Health check e gli scenari (3)

Atto B11 – Pacchetto igiene

- Health check: è stato suggellato il principio che i requisiti devono essere esplicitamente elencati nei regolamenti
- Inserimento del Reg. 396 del 2005 sui livelli massimi di residui di antiparassitari in alimenti e mangimi

Semplificazione (1)

12 proposte di semplificazione della condizionalità al vaglio della Commissione e degli SM

12: Proposta: Ridurre sensibilmente e se possibile abolire i controlli annuali relativi ai requisiti dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) o a una parte di loro nel caso in cui non ci siano state, o siano state pochissime le infrazioni per tali requisiti negli ultimi anni. Alternativamente I requisiti potrebbero essere attivati e disattivati per i controlli di condizionalità, solo quando un requisito simile in un settore specifico non è stato rispettato (Reg. n. 73/09/CE art. 4 e Reg. n. 796/04/CE art. 47), come nel caso delle malattie degli animali che non sono affrontate in alcuni Stati membri.

Semplificazione (2)

- **13: Proposta:** abolire il requisito dei controlli supplementari con riferimento alle piccole infrazioni. Allo stato attuale ci sono controlli supplementari più rilevanti sulle piccole infrazioni piuttosto che sulle infrazioni ordinarie (Reg. n. 73/09/CE art. 24).

- **14: Proposta:** tutti i controlli supplementari concernenti i casi di riduzione o esclusione che ammontino a 100 euro o meno (regime de minimis) o riguardanti i casi di infrazioni minori dovrebbero essere inclusi nel livello minimo di controllo di cui al Reg. n. 796/04/CE art. 44 par. 1.

Semplificazione (3)

15: Proposta: i requisiti da rispettare devono essere chiari, precisi e comprensibili da parte degli agricoltori e delle Autorità di controllo e devono costituire la base per i controlli di condizionalità (Reg. n. 73/09/CE Allegati II e III).

16: Proposta: abolire o rendere opzionali i CGO che non possono essere controllati in modo semplice, come ad esempio i requisiti relativi al benessere degli animali (Reg. n. 73/09/CE Allegato II).

Semplificazione (4)

17: Proposta: dare la possibilità agli Stati membri di fare uso dei controlli specifici di settore che derivano dai diversi settori da cui traggono origine le norme di condizionalità. L'obiettivo è di abolire la regolamentazione per specifici controlli in ambito di condizionalità se esiste già un controllo in quel settore che copra già tutti i requisiti rilevanti (Reg. n. 796/04/CE, art. 44).

18: Proposta: utilizzare i controlli di tipo principale già impiegati nei controlli IACS, dove solo il 50% dei campi viene ispezionato. I controlli di condizionalità dovrebbero essere basati sulla selezione di requisiti scelti con riferimento all'analisi del rischio. Se durante i controlli sul 50% dei requisiti non vengono riscontrate infrazioni, i restanti requisiti non dovrebbero essere controllati e l'esito dell'intero controllo di condizionalità dovrebbe essere considerato positivo (Reg. n. 796/04/CE, art. 47).

Semplificazione (5)

19: Proposta: Sulla base delle infrazioni riscontrate nell'anno precedente, la frequenza dei controlli dovrebbe essere incrementata durante l'anno successivo, per quanto l'aumento della frequenza dei controlli dovrebbe essere collegato al requisito specifico e non all'insieme dei CGO (Reg. n. 796/04/CE art. 44).

20: Proposta: C'è stata la tendenza ad aumentare costantemente il numero dei requisiti di condizionalità. Ciò ha ridotto il livello di accettazione del concetto tra gli agricoltori ed ha aumentato considerevolmente gli adempimenti per la Pubblica Amministrazione. In futuro, qualora i requisiti siano aggiunti per mirare a nuove sfide, un numero corrispondente di requisiti dovrà essere eliminato da quelli esistenti (“one in, one out”).

Semplificazione (6)

21: Proposta: rendere opzionali quei CGO che riguardano solo pochi agricoltori in alcuni Stati membri o permettere l'utilizzo di un sistema di controllo semplificato per i corrispondenti requisiti (Reg. n. 73/09/CE Allegato II).

22: Proposta: Il servizio di consulenza (FAS) dovrebbe coprire uno o più CGO e/o BCAA. Attualmente il sistema prevede che il FAS si occupi di tutti i CGO e BCAA, per cui è impossibile avere un sistema di consulenza aziendale personalizzato.

Semplificazione (7)

23: Proposta: Consentire agli Stati membri una riduzione della quota di controlli fino ad un livello minimo definito, se in possesso di un database funzionale e di un'analisi del rischio che ha dimostrato di essere efficace per le valutazioni richieste dalla legislazione comunitaria. Con particolare riferimento alla condizionalità, un incremento della quota di ispezioni in base all'art. 44 (2) del Reg. n. 796/04/CE dovrebbe essere attuata se irregolarità significative vengono accertate in aziende selezionate casualmente per i controlli; diversamente gli Stati membri saranno scoraggiati ad attuare un'effettiva analisi del rischio.

Semplificazione (8)

24: Proposta: Cambiare la definizione di “infrazione ripetuta” dell’articolo 41 del Reg. n. 796/04/CE:

“infrazione ripetuta”: l’inottemperanza accertata più di una volta in tre anni consecutivi a uno stesso requisito, norma od obbligo di cui all’articolo 4, purchè l’agricoltore sia stato informato di un’infrazione anteriore e, se del caso, abbia avuto l’opportunità di adottare i provvedimenti necessari per porre termine a tale precedente situazione di inottemperanza”.

L’articolo 41 del Reg. n. 796/04/CE stabilisce che con “infrazione ripetuta” si intende un’infrazione riferita allo stesso requisito, standard o adempimento con riferimento all’art. 4 riscontrata più di una volta in un periodo di tre anni.

Far riferimento a periodi misurati in “anni civili” è più facile da gestire rispetto a periodi misurati in “anni” o “giorni”.

Semplificazione (9)

Proposta:

Semplificazione per: Autorità nazionali Agricoltori Altro

.....

Commenti:

Background:

Riduzione degli oneri amministrativi:

Prossimi step

- Monitoraggio dell'evoluzione dei controlli sulla campagna in corso
- Avvio del confronto sul nuovo decreto ministeriale per definire il quadro normativo a decorrere dal 1° gennaio 2010
- Raccolta delle informazioni sul questionario semplificazione in vista della riunione con la Commissione a inizio settembre
- Attenzione all'evoluzione del contesto normativo per gli atti A4, B9, e B11



Grazie dell'attenzione !

c.zaccarini@ismaea.it

www.reterurale.it